

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07905 del 06/07/2020

Proposta n. 10336 del 03/07/2020

Oggetto:

FE.RO.M S.r.l. - Determinazione n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i. ? Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 ? 00043 Ciampino (RM) ? Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale.

Proponente:

Estensore LO FAZIO STEFANO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TOSINI FLAMINIA GR 29 00 _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: FE.RO.M S.r.l. - Determinazione n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i. – Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 – 00043 Ciampino (RM) – Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici”, della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”;

VISTA la direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l’inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

VISTA la direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA),

per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale" basato sul principio "chi inquina paga";

VISTA la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018, che modifica la succitata direttiva 2008/98/CE;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 10/08/2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante: "Regolamento recante disposizioni relative agli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, recante: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";

VISTO il D.M. 12 giugno 2003, n. 185 e ss.mm.ii., relativo a: "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue";

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 recante le: "Emanazione delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 18 febbraio 2005";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l'approvazione del: "Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: "Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria";

VISTA la D.C.R. del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14, e ss.mm.ii., relativa a: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98" ("Prime linee guida regionali");

VISTA la D.G.R. del Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, e ss.mm.ii. relativa a: "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca D.G.R. n. 4100/99";

VISTA la circolare n. 0001121, del 21/01/2019, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante: "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i., avente ad oggetto: FE.RO.M S.r.l. – Autorizzazione – ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ex L.R. n. 27 del 09.07.1998 relativa all'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Appia Nuova km 17,200 – 00043 Ciampino (RM).

VISTA l'istanza di rinnovo e modifica non sostanziale della predetta D.D. n. A3766 del 27/10/2008, e ss.mm.ii., presentata dalla FE.RO.M S.r.l. - P.IVA e C.F. 01373361003, con sede legale ed impianto in Roma, via dell'Almone, 1 – 00179 Roma – datata 02/03/2018 ed acquisita al prot. regionale n. 132190, del 09/03/2018,

PRESO ATTO della documentazione allegata alla suddetta istanza

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 14, della L.R. 27/98, e s.m.i., per modifica non sostanziale, deve intendersi l'incremento, nella misura del 10%, della capacità di trattamento dei rifiuti, ovvero qualora le discariche o gli impianti, smaltiscano o recuperino rifiuti

con caratteristiche qualitative diverse, tali da determinare una difformità delle discariche o degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;

CONSIDERATO, altresì, che, le succitate “Prime linee guida regionali”, contemplano tra i casi di modifica non sostanziale le seguenti ulteriori fattispecie:

- la richiesta di codici di rifiuto aventi caratteristiche merceologiche similari a quelli già trattati purché tale richiesta non comporti incrementi nelle quantità di rifiuti trattati o modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti ovvero la richiesta non comporti variazioni alle quantità già autorizzate divise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la richiesta di variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all'interno della quantità complessivamente autorizzata;
- la richiesta di variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all'interno della quantità complessivamente autorizzata;

VERIFICATO che, le suddette modifiche proposte dalla FE.RO.M S.r.l. non ricadono nelle sopra riportate fattispecie individuate ai sensi della L.R. 27/98, e ss.mm.ii., bensì, al contrario, ricadono nella casistica prevista dalle su menzionate “Prime linee guida regionali”;

CONSIDERATO l'esito del sopralluogo effettuato da funzionari della Regione Lazio, il giorno 10-10-2019 presso l'impianto sito in Roma, via dell'Almone, 1 – 00179 Roma e a seguito del quale si è disposto che la società si attivi per l'ottenimento dell'aggiornamento dell'autorizzazione delle acque di prima pioggia,

DATO ATTO alla FE.RO.M S.r.l. di aver provveduto al pagamento delle spese istruttorie previste per le modifiche non sostanziali ai sensi della D.G.R. 865, del 09/12/2014, come risulta dalla quietanza di pagamento del 01/03/2018;

DATO ATTO alla FE.RO.M S.r.l. di aver provveduto al prolungamento delle garanzie finanziarie fino al 30/04/2023 come da documentazione agli atti, per i rischi derivanti dalle attività autorizzate, ai sensi della D.G.R. 755/2008, e ss.mm.ii.;

DATO ATTO alla FE.RO.M S.r.l. di aver provveduto a fornire tutta la documentazione attestante le autorizzazioni allo scarico delle acque di prima pioggia;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare il presente provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione ed approvazione delle modifiche non sostanziali in oggetto, richiamando al contempo i contenuti già autorizzati, nella summenzionata determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i..

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la FE.RO.M S.r.l. - P.IVA e C.F. 01373361003, con sede legale ed impianto in Roma, via dell'Almone, 1 – 00179 Roma -e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, ad attuare le seguenti modifiche non sostanziali, consistenti in:
 - Integrazione nell'elenco EER di alcuni codici già ricompresi nella famiglia di appartenenza precedentemente autorizzata e la rinuncia del codice EER I60111* e I60807*
 - Rimodulazione delle aree di gestione rifiuti interne all'impianto
 - Variazione ed integrazione della rete interna di raccolta, trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia con esito delle stesse
 - Regolarizzazione allaccio in pubblica fognatura dello scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili
3. fermo restando quanto sopra modificato, di confermare le prescrizioni e condizioni già fissate con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008, e ss.mm.ii.;
4. di confermare l'importo delle garanzie finanziarie già presentate dalla stessa FE.RO.M S.r.l. in ordine a quanto previsto con la predetta determinazione dirigenziale n. A3766 del 27/10/2008 e s.m.i..
5. di prevedere che la presente autorizzazione non esime la FE.RO.M S.r.l., e per essa, il proprio legale rappresentante pro tempore, dall'acquisire, ove occorra, presso gli enti competenti, ulteriori eventuali autorizzazioni e/o adeguamenti di autorizzazioni vigenti, ai fini della gestione dell'impianto di che trattasi;
6. di stabilire che, in ogni caso, la stessa FE.RO.M S.r.l., e per essa, il proprio legale rappresentante pro tempore, dovrà rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, igienico-sanitaria, e urbanistico-edilizia;

7. di prevedere che, copia del presente provvedimento, e di qualsiasi suo successivo aggiornamento, nonché degli atti e/o elaborati annessi e connessi, fatte salve le esclusioni previste dalla legge, sarà messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'autorità competente, siti in Roma, Viale del Tintoretto, 432;
8. di disporre che, il presente provvedimento sia pubblicata sul BURL, nonché sull'apposita sezione del portale web della Regione Lazio;
9. di disporre che, il presente provvedimento sia trasmesso, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, alla FE.RO.M S.r.l., nonché ai seguenti enti: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ARPA Lazio - Sezione Provinciale di Roma, ASL territorialmente competente, e, ai sensi dell'art. 208, comma 17-bis, del D.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., al Catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189, del medesimo D.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii.;
10. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

IL DIRETTORE

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)